

LE OPERE biellesi per 288 mln

Oti, guardiano di ferrovie e strade a rilento

Sono più di 50 le infrastrutture piemontesi per un valore complessivo di quasi 30 miliardi tra progetti e cantieri - di cui quattro opere biellesi per 288 milioni di euro - monitorate attraverso la piattaforma Oti, l'Osservatorio territoriale infrastrutture nato vent'anni fa su iniziativa di **Confindustria Piemonte** che ora coinvolge Regione Piemonte e Unioncamere. L'obiettivo del nuovo portale www.otipiemonte.it è quello di tenere sotto osservazione progetti e cantieri, a cominciare dalle opere in fase di realizzazione, per controllare il rispetto dei tempi di realizzazione e segnalare eventuali criticità. Il primo Rapporto annuale è previsto entro marzo 2021. Per l'occasione il portale è stato aggiornato e trasformato in un vero e proprio strumento di coordinamento e controllo. Al suo interno

compare una scheda informativa per valutare i progressi o gli eventuali ritardi di ognuna delle 50 opere, dalle ferrovie come l'elettificazione della Biella-Santhià (lavori ultimati proprio entro il 2021 e "taglio" dei passaggi a livello entro il 2024) alle strade (come la Pedemontana (il primo tratto Masserano-Ghemme dovrebbe essere in esercizio nel 2027), fino alle infrastrutture tecnologiche come la banda larga. «Il Piemonte rappresenta circa l'8% del pil nazionale, è una delle regioni industriali più potenti e multiset-

toriali in Italia - ha avvertito il presidente di **Confindustria Piemonte** Marco Gay -, le nostre imprese per competere devono poter contare su una rete infrastrutturale moderna, veloce, con tempi di realizzazione certi e servizi logistici in grado di supportare processi produttivi in-

novativi. Spesso non sono le risorse a mancare, ma un metodo di lavoro, le procedure, il coordinamento tra istituzioni e territorio». Tra le opere di maggiore impatto compare la Tav, i cui lavori ripartiranno ufficialmente dopo anni di sola manutenzione.

Oltre alla linea ad alta velocità Oti presterà grande attenzione al Terzo Valico e alle reti stradali e autostradali: Asti-Cuneo su tutte, la Pedemontana con il primo tratto biellese da Masserano a Ghemme, la conclusione dei lavori sulla Torino-Milano, il completamento delle due metro di Torino, l'infrastrutturazione del retroporto ligure e l'adeguamento delle linee ferro-

viarie biellesi la Biella-Santhe e la Biella-Novara. A questo proposito l'Oti osserva che «a causa della mancanza dei dovuti ammodernamenti, sia sulla linea Biella-Novara, sia sulla linea Biella-Santhe, il territorio biellese si trova in una situazione di forte criticità che la rende di fatto l'unica Provincia piemontese a non avere collegamenti diretti verso le aree metropolitane di Torino e Milano»
«La sinergia tra gli enti coinvolti consentirà uno screening più puntuale dell'andamento delle opere, mettendone in luce avanzamenti e criticità - ha sottolineato l'assessore ai trasporti regionale Marco Gabusi -. La mappatura aggiornata degli interventi consente una visione immediata e globale della

situazione, utile per impostare ragionamenti di impatto e di sviluppo nei territori interessati». In questo modo si potranno rafforzare i collegamenti con le aree più industrializzate d'Europa. «Avere reti di trasporto efficienti e conoscere i tempi di realizzazione dei vari interventi - ha aggiunto il presidente di Unioncamere Piemonte, Gian Paolo Coscia - consentirà una programmazione più efficace della logistica aziendale e della distribuzione delle merci piemontesi».

Banda ultralarga. Lo stato di avanzamento dei lavori per la banda ultralarga in Piemonte varia

considerevolmente da provincia a provincia. «A luglio 2019 - osserva Oti - era al 93% per Vercelli e al 70% per il Vco, per passare al 50% di Biella e al 47% di Alessandria e scendere verso il 18% di Torino, il 16% di Cuneo, il 14% di Novara e l'11% di Asti. Per la rete NGA (Next Generation Access) con velocità di connessione in download di almeno 30 Mbit/s è prevista l'ultimazione della posa nel 2021. Per la rete Nga-Vhcn (Very High Capacity Networks) con velocità di connessione di 100Mbit/s in download che può raggiungere il Gbit/s, è previsto nel 2021 il raggiungimento della copertura al 60,5%».

• **Roberto Azzoni**

«Strumento utile per spronare Bandalarga: rete Nga entro il 2021



LA RETE MONITORATA: IN GIALLO BIELLA-SANTHIÀ E BIELLA-NOVARA, IN VERDE LA SANTHIÀ-BIELLA-GHEMME

